

TORINO
39 FILM FESTIVAL
OFFICIAL SELECTION
2021

immagine in vendita a 500000000



UN FILM DI CYOP&KAF

LIEVITO

una produzione Parallelo 41 in collaborazione con Rai Cinema
con il contributo di Regione Campania e Fondazione Film Commission Regione Campania in collaborazione con Napoli Monitor
soggetto Luca Rossomando regia e fotografia Cyop&Kaf montaggio Alessandra Carchedi
montaggio del suono Massimo Mariani correzione colore Simona Infante musiche originali Renato Fiorito e Antonio Raia
prodotto da Antonella Di Nocera ufficio Parallelo 41 Grazia De Micco, Claudia Canfora, Isabella Mari



Ufficio stampa – STORYFINDERS - Lionella Bianca Fiorillo
Tel. +39. 340. 7364203
Email: press.agency@storyfinders.it

LIEVITO

RASSEGNA STAMPA - INDICE CRONOLOGICO

(articoli integrali riportati di seguito)

- Il Corriere del Mezzogiorno, 23/03/2022, Marcello Anselmo, *Isole per ragazzi (e adulti) nel film di Cyop&Kaf*
- La Repubblica, 23/02/2022, Ilaria Urbani, *Il film di Cyop & Kaf “Il mondo salvato dai ragazzini.”*
- Corriere della sera, 03/12/2021, Paolo Mereghetti, *Troppi titoli nel cartellone di Torino. Corsa al gigantismo, così sparisce l'identità dei festival*
- Corriere della sera, 2/12/2021, Paolo Mereghetti, *Torino Film Festival: Eccesso di offerta e corsa al gigantismo, così sparisce l'identità dei festival*
- Il Mattino, 30/11/2021, Napoli, *il “Lievito” della vera crescita*
- Rai Cinema Channel, 30/11/2021, Torino 39 – “Lievito” – Interviste
- Roma, 29/11/2021, Napoli protagonista al TFF. *In gara Lievito di Cyop&Kaf*
- Ciak daily news, 28/11/2021, *Sguardi documentari sull'Italia e sul mondo*
- Corriere Torino, 27/11/2021, Paolo Morelli, *Strehler sul palco del TFF*
- Sky TG24HD, 26/11/2021, Torino Film Festival, *al via il 26 novembre l'edizione 2021: ecco il programma*
- Roma, 25/11/2021, Torino Film Festival “Lievito” di Cyop&Kaf *in concorso in Italiana.doc*
- La Repubblica, 25/11/2021, Gianni Valentino - *Da De Angelis a Cyop&Kaf Napoli conquista anche Torino*
- TV EVENTO, 22/11/2021, Rai Cinema al 39° Torino Film Festival
- Corriere del mezzogiorno Napoli, 10/11/2021, *Lievito, arriva a Torino il lavoro di Cyop&Kaf*

Cultura

Tempo libero

Il ciclo di conferenze Il lavoro e l'Europa sociale

Nell'ambito del ciclo triennale di conferenze congiunte tra l'Accademia Pontaniana e l'Accademia di Scienze Morali e Politiche, intitolato «Albe e tramonti d'Europa. Prospettive di inizio millennio» oggi nella sede della stessa Accademia Pontaniana a Mezzocannone, alle 16.30 si dibatte sul tema «Il lavoro e l'Europa sociale: cosa dopo l'Alba?». Protagonisti Mario Rusciano (nella foto) e Massimiliano DeFino, rispettivamente professore emerito e Professore ordinario di Diritto del lavoro all'Università Federico II. Sotto: osservazione il problema dell'Europa da una pluralità di prospettive. Le prossime conferenze del 2022 saranno con Franco Salvatore e Gennaro Carlini in «Un dialogo tra Scienza e Filosofia», Valerio Petranca («Europa e Africa allo specchio») e Anna Maria Rao, «Storie d'Europa dopo la Rivoluzione».



Oggi al Modernissimo «Lievito», doc del duo di artisti sulle esperienze pedagogiche dagli anni '70 a oggi

«Isole» per ragazzi (e adulti) nel film di Cyop&Kaf

di **Marcello Anselmo**

Lievito è un documentario di creazione scritto da Luca Rossomando e firmato dal duo di artisti Cyop&Kaf, già autori del pluripremiato *Il Segreto* (2013), prodotto da Parallelo 45 di Antonella Di Nocera con la collaborazione della rivista NapoliMonitor.

Il film è un racconto polifonico di esperienze e pratiche pedagogiche indirizzate a bambini e adolescenti di estrazione popolare nella città di Napoli dagli anni '70 ad oggi. Non ha intenti meramente documentaristici ma, al contrario, costruisce una narrazione che volontariamente incrocia diverse esperienze con l'obiettivo di offrire un racconto incentrato sul coinvolgimento emotivo tanto degli operatori che dei protagonisti dei diversi spazi di intervento pedagogico.

Fin dal principio, *Lievito* insiste sulla trasmissione delle pratiche di intervento tra diverse generazioni di operatori, evidenzia i tratti di continuità che emergono tra le diverse esperienze che sono state le fonti del racconto. Un'associazione che opera in un quartiere del centro storico organizza un soggiorno estivo per adolescenti nel parco naturale del Cilento. Una società sportiva che ha sede nel complesso in disuso dell'Albergo dei Poveri diventa un punto di riferimento per centinaia di giovani. Un museo di arte contemporanea apre i propri spazi a un laboratorio teatrale per ragazzi e ragazze di tutti gli strati sociali. *Lievito* indaga le relazioni tra questi gruppi di adolescenti e le loro guide adulte, i metodi didattici e le pratiche educative, le regole materiali e simboliche, il rapporto tra la forma del luogo e i corpi nello spazio. In forma, come una cornice, le storie di Bruno Leone, maestro di guarastelle, e di Peppe Carini, maestro d'infanzia, a mostrare le radici profonde, le implicazioni e le contraddizioni di ogni rapporto tra allievi e maestri, ma anche le suggestioni politiche di un passato solo apparentemente remoto, in una città, Napoli, in cui la scuola non è mai stata l'unico luogo, e nemmeno il principale, dove imparare a vivere.

Non a caso l'esergo del film è della scrittrice e militante Fabrizia Ramondino: *Quindi imparare prima di insegnare, ascoltare prima di parlare... un punto di partenza che dichiara immediatamente la posizione degli autori, ovvero quella di ribaltare il senso comune della formazione e della pedagogia intese come pra-*

Al cinema

● «Lievito», il nuovo film degli artisti Cyop&Kaf, esce oggi al cinema (ore 18.15 e 21.30). Sarà proiettato in esclusiva per la Campania al Modernissimo di Napoli.

● Presentato al 29° Torino Film Festival e ad AstraDoc, il film prosegue l'indagine degli autori su educazione e sfide nella contemporaneità. Futuro del film, infatti, è il rapporto tra adulti e adolescenti.



tiche di emancipazione individuale e collettiva e non come forme di istruzione gerarchica che troppo spesso finiscono con l'allontanare i bambini e i giovani dalla scuola isolandoli in un deser-

to consumista o immettendoli nell'altalenante paradigma dello spettacolo del male criminale.

Lo sguardo degli autori spazia osservando la quotidianità vissuta durante le di-

verse attività, le reazioni, gli adattamenti, le contraddizioni e le difficoltà. La scelta registica preferisce inquadrature in soggettiva, angolature e prospettive inusuali che arricchiscono, dal punto di vista

Pratiche collettive
Due frame del documentario sociale del duo Cyop&Kaf

cinematografico, l'empatia tra narrazione contestualistica e resa visiva.

Il film è imperniato dall'uso di immagini di repertorio risalenti all'esperienza della Mensa di Bambini Proletari di Montesanto (1973-1977) che mostrano una città («il suo popolo») ormai così lontana nel tempo, eppure ancora così vicina allo sguardo di tutti coloro che attraversano quotidianamente quegli spazi urbani che i sociologi Emilio Luongo e Antonio Olliva definivano delle isole nel loro saggio *Napoli com'è*. Un libro pubblicato dall'allora casa editrice militante Feltrinelli che nel 1959 è stata una delle prime indagini sulle condizioni di vita del proletariato marginale che animava (e anima) le pieghe più profonde e contraddittorie della città. La Mensa dei Bambini Proletari di Montesanto fu esperienza unica di militanza e intervento sociale che ha rappresentato uno degli esempi più virtuosi dell'attivismo politico di un periodo storico troppo spesso derubricato unicamente ad Anni di Piombo. Al contrario partendo da quell'esperienza *Lievito* riesce a far emergere la molteplicità e la complessità di un tessuto politico capace di adattarsi alle trasformazioni sociali e culturali ed innovarsi proprio attraverso la trasmissione di saperi pratici e la continuità di approcci empatici e privi di facili e supponibili giudizi sulle classi popolari e periferiche napoletane.

È proprio dalle Isole incitate nel centro cittadino, e in quelle che nel corso degli ultimi cinquant'anni sono sorte nelle diverse periferie con la legge 107 e la ricostruzione post-terremoto del 1980, provengono i veri protagonisti del film i bambini e gli adolescenti che vediamo agire in maniera spontanea, mai recitata, senz'altro un risultato dovuto alla sensibilità particolare delle scelte di regia. Da un lato infatti si assiste al dipanarsi delle pratiche laboratoriali, dall'altro vediamo le forme di ricreazione delle stesse, le contraddizioni che scaturiscono dall'incontro con operatori di estrazione sociale e culturale decisamente diversa. Ma si osservano anche le abitudini che accompagnano la quotidianità di generazioni giovani che hanno nell'uso di smartphone e nella fruizione di reti sociali e internet la loro principale attività e forma di costruzione di soggettività e di socialità. Si tratta di un film importante, necessario, anche se fortemente situato e segnato da alcune fragilità soprattutto relative al ritmo narrativo e all'assenza di minimi interventi che avrebbero aiutato lo spettatore ad apprezzare ulteriormente la densità delle pratiche e la caratura degli operatori e delle operatrici.



LA MIA GUERRA Quella giornata a Odessa

di **Antonio Bassolino**

REGIE DALLA PIRMA

A Odessa sono giunto in nave da Yalta un giorno di fine agosto del 1950 assieme a mio figlio che allora era un bambino di quattro anni.

Quella lunga giornata è per me davvero indimenticabile: era per molti versi come stare a casa.

La lunga camminata per la Deribasovskaia, intitolata al padre fondatore, che dal porto conduce al cuore della città.

La Cassa Armonica che somiglia a quella della nostra Villa Comunale, il centro storico, il Teatro Nazionale. Poi soprattutto la scalinata Potemkin, immortalata in uno dei film più straordinari della storia del

cinema.

È proprio mentre ritrovo in qualche angolo del cervello quelle scene che mio figlio si stacca dalla mia mano e si mette a correre e a saltellare sulla scalinata e prima di riprenderlo me lo sono per qualche attimo con preoccupazione immaginato come se fosse la carrozzina che precipitava.

La mente torna all'oggi e ora Odessa è sotto assedio, con i suoi abitanti, i suoi bambini e noi abbiamo il dovere di pronunciare parole chiare di vicinanza e di solidarietà per la nostra città gemella e per le altre città dell'Ucraina aggredite dall'esercito russo.

Mai come ora la lotta per la pace, per una pace giusta, è dovere di ognuno di noi, di ogni città, di ogni paese.

ANTONIO BASSOLINO

ANTONIO BASSOLINO

Il cinema

Il film di Cyop & Kaf “Il mondo salvato dai ragazzini...”

di **Ilaria Urbani**

Come “impastiamo” il lievito del nostro futuro? Come ci occupiamo della crescita educativa ed emotiva delle nuove generazioni di Napoli? In fondo a “Lievito”, secondo documentario di Cyop & Kaf, presentato in concorso al Torino Film Festival, c'è questa domanda. Che interroga le classi dirigenti, la società civile e le istituzioni cittadine. Il film, 78 minuti, approda in sala, a Napoli da domani a lunedì al Modernissimo alle 18.15 e alle 21.30. Nel documentario, c'è tutto ma non la scuola, spesso incapace di dare risposte ai ragazzi più inquieti: c'è il judo del Kodokan all'Albergo dei Poveri, c'è il teatro didattico di Arrevuoto che da Scampia in 15 anni è arrivato a tutta la città, ci sono le guarattelle di Bruno Leone. Il sogno di un «mondo salvato dai ragazzini». C'è il passato e il presente. Da Maurizio Braucci al

maestro Peppe Carini che grazie a vecchi filmati racconta la Mensa dei bambini proletari degli '70 a Montesanto. E tornano alla mente le istanze portate alla luce dalla scrittrice Fabrizia Ramondino, protagonista di quella stagione. Sullo sfondo Napoli, «in cui la scuola non è mai stata l'unico luogo, e nemmeno il principale, dove imparare a vivere». Tre le storie principali raccontate da Luca Rossomando, autore del soggetto; Cyop e Kaf oltre alla regia firmano anche la fotografia, la produzione è di Antonella Di Nocera con Parallelo 41 con Rai Cinema, il contributo di Regione Campania e Film Commission e la collaborazione di Napoli Monitor. Cyop e Kaf, oggi quarantenni, hanno iniziato a dipingere i muri della città da adolescenti: centinaia le loro opere disseminate per Napoli. “Lievito” è il controcanto di “Il segreto”, loro primo documentario del 2013, premiato in diversi festival internazionali e candidato ai David



▲ **Il docu**

Sopra, una delle scene di “Lievito”, il documentario di Cyop e Kaf: da domani sarà al Modernissimo

Al Modernissimo da domani e per quattro giorni il documentario dei due artisti: tre storie raccontate da Luca Rossomando

di Donatello. «Se in quel film – spiegano – verificavamo sul campo la metafora della strada come maestra di vita, mostrando tutte le contraddizioni del caso ma anche documentando un universo parallelo, in “Lievito” la presenza dell'adulto ha un ruolo preminente e codificato: garante e guida». Tra i protagonisti del film con i ragazzi anche altri artisti e educatori: Annalisa D'Amato, Pietro Di Meglio, Emma Ferulano, Peppe Marmo, Antonin Stahly e Irene Vecchia. «Con Parallelo 41 – dice Di Nocera – cerchiamo da vent'anni di portare sullo schermo storie, ricerche, riflessioni. Per questo apprezzo il lavoro di Cyop & Kaf nelle narrazioni, nell'arte. “Lievito” è un film che può contribuire a riflettere su educazione e trasmissione dei saperi tra maestri e allievi. Speriamo sia visto dalle comunità educatrici della città e dai tanti operatori impegnati nelle relazioni con i giovanissimi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A tre anni da «Il miracolo» nuovo documentario per Cyop&Kaf sui ragazzi (e i maestri) di strada dove la scuola spesso latita

«Napoli, il “Lievito” della vera crescita»

Prima per i due street artist partenopei al festival di Torino Leone e Carini come memorie di un'educazione «altra»



L'ANTEPRIMA
«Lievito», docufilm
presentato
al «Torino film
festival»

ta l'unico e il più importante agente formativo per larghi strati della popolazione».

Il «Lievito» del titolo, dunque, è proprio quello che fa crescere i giovani, oltre le difficoltà del vissuto quotidiano, attraverso una trasmissione del sapere fondata innanzitutto sul rapporto intimo tra maestro e allievo, col judo oppure durante un bagno estivo o ancora preparando una pièce teatrale. «La crisi dell'assistenza sociale», sottolineano ancora Cyop & Kaf, «ha lasciato uno spazio con grandi potenzialità per una leva di educatori ed educatrici che sperimentano in sostanziale autonomia i propri metodi pedagogici. L'apprendimento procede per tentativi, richiede volontà, esercizio, convinzione. L'esperienza si costruisce nella vicinanza e nel rispetto degli altri». Molto bella è anche la cornice ideale scelta dagli autori per fare da raccordo tra le storie narrate: si tratta delle esperienze del maestro di guartelle Bruno Leone, che s'interroga proprio sul valore del passaggio di consegne maestro-allievo, e di Peppe Carini, che invece ripercorre con l'aiuto di preziosi filmati d'archivio la storia della Mensa dei bambini proletari di Montesanto, rievocando un passato nel quale la relazione educativa era anche il presupposto per chi intendeva mettere in discussione i consolidati assetti politico-sociali della città.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Diego Del Pozzo

Proiettato in anteprima mondiale tra i documentari del «Torino film festival», «Lievito» segna il ritorno degli street artist napoletani Cyop & Kaf alla regia, tre anni dopo il documentario d'esordio «Il segreto». Anche il nuovo film, prodotto da Antonella Di Nocera per Parallelo41, propone un corpo a corpo con la realtà quotidiana, con un occhio di riguardo, come già nel precedente lavoro cinematografico, ai più giovani e indifesi, impegnati a farsi largo nella vita, in un contesto sociale spesso complesso e respingente. «Dopo aver mostrato le avventure di un gruppo di ragazzi di strada napoletani abbiamo continuato», spiegano, «a interagire con bambini e adolescenti della città, usando "anche" la macchina da presa per interrogarci sulle nostre pratiche e sulle loro condizioni di vita, sui modi e le opportunità di ogni alleanza possibile: "Lievito" è il frammento di un percorso di osservazione e riflessione cominciato più di vent'anni fa».

Il film - girato in epoca pre-pandemica - racconta le relazioni che, giorno dopo giorno, s'instaurano tra alcuni gruppi di adolescenti e le loro guide adulte, indagandone i metodi didattici e le pratiche educative, le regole materiali e simboliche, il rapporto tra la forma dei luoghi e i corpi nello spazio. L'obiettivo dei registi è puntato sulle attività dell'associazione Amici di Carlo Fulvio Velardi on-

lus mostrata al lavoro durante un soggiorno estivo per adolescenti nel parco naturale del Cilento, della società sportiva Kodokan Napoli con sede nell'ex Albergo dei poveri a palazzo Fuga dov'è diventata negli anni un punto di riferimento per centinaia di giovani e del museo Madre che nel 2019 aprì i propri spazi al progetto di laboratorio teatrale «Arrevuoto».

«Al centro della nostra poetica», aggiungono i registi, «ci sono il rapporto tra adulti e adolescenti nello spazio intermedio che cresce tra la strada, la famiglia e la scuola. Da questa vicinanza, deriva anche il modo di filmare e in certi momenti l'incrocio quasi letterale tra le nostre azioni e la trama del film, in un posto come Napoli, in cui la scuola non è mai sta-



CIAMAK
daily news



MUSEO
NAZIONALE
DEL CINEMA
TORINO

Lievito (2021) – TFFdoc/italiana

Presentato in prima assoluta in concorso nella sezione italiana.doc al TFF 2021, **Lievito**, degli artisti **Cyop&kaf**, nasce da una ricerca protratta nel tempo. Il film è un'indagine delle relazioni tra gruppi di adolescenti e le loro guide adulte, incorniciata dalle storie di **Bruno Leone e di Pepe Carini**. Il primo, decano del teatro di burattini; il secondo, maestro d'infanzia. Le loro voci contribuiscono al racconto di come le radici profonde, le contraddizioni di ogni rapporto tra allievi e maestri, le suggestioni politiche, convivono in una città come Napoli, in cui la scuola non è mai stato l'unico luogo, e nemmeno il primo, in cui imparare a vivere.

Las y los minuscúles (2021) – TFFdoc/internazionale

Khristine Gillard, filmmaker belga co-fondatrice del laboratorio cinematografico Labo Bxl, racconta attraverso **Las y los minuscúles** la lotta di Elba, Doña Chica, Gaby e Elyla, della trincea in esilio. Sono quelli che il potere chiama "i minuscoli". Sono i protagonisti della battaglia civile in Nicaragua, nata nel 2013 dal movimento contadino contro la costruzione di un canale interoceanico, che avrebbe minacciato laghi, foreste, campi agricoli. Nel 2018 diversi gruppi di protesta insorgono dopo gli ennesimi soprusi, dando inizio all'insurrezione. Un film in cui «il montaggio avvicina luoghi distanti anche decine di chilometri» e che mostra la potenzialità del cinema nel processo di sviluppo di una nuova cartografia.



IL CINEMA

Da De Angelis a Cyop&Kaf Napoli conquista anche Torino

Domani via al festival: anteprima dei due film "eduardiani" con Sergio Castellitto
Ma c'è spazio anche per il duo di street-art, Ivan Cotroneo e il ritorno di Pappi Corsicato

di Gianni Valentino

Napoli abbondante, Napoli narrativa, Napoli cinematografica. Verrebbe quasi da cantarlo, un incipit così, evocando o parafrasando Gègè Di Giacomo e Renato Carosone. Poiché anche sbirciando fra le pagine della 39esima edizione del "Torino Film Festival" - da domani al 4 dicembre - è manifesta la presenza massiva di autori, attori, storie, location, idee, rielaborazioni e personaggi generati nel/dal golfo vesuviano. Se in tantissimi attendono la doppia anteprima mondiale che vede Edoardo De Angelis alla regia delle versioni televisive (a dicembre saranno trasmesse poi in prima visione su Rai Uno) di due nuovi cult di Eduardo De Filippo, le commedie "Non ti pago" e "Sabato, domenica e lunedì" (inserite nel panel "Il respiro della scena") che ritraggono ancora una volta nel ruolo del protagonista Sergio Castellitto (così com'era avvenuto un anno fa per il primo episodio di questa speciale trilogia della memoria: "Natale in casa Cupiello"), non vanno sottovalutate le tante sezioni in cui si snoda la manifestazione diretta da Stefano Francia di Celle.

Tra i film selezionati nel segmento "fuori concorso" ecco "Quattordici giorni" dello scrittore e regista Ivan Cotroneo (già autore di "La kryptonite nella borsa" e "Un bacio"), che riassume la storia amorosa di Marta (Carlotta Natoli) e Lorenzo (Thomas Trabacchi), sposati da una dozzina di anni e sul punto di separarsi proprio



▲ **Registi**
Sopra, Edoardo De Angelis
In alto, Sergio Castellitto

durante una quarantena cautelativa; poi c'è "Santa Lucia", un'opera prima firmata da Marco Chiappetta, tutta ambientata a Napoli e coprodotta da Teatri Uniti, illuminata dall'interpretazione di Renato Carpentieri: il 78enne attore è Roberto, scrittore quasi cieco che dopo una intera esistenza vissuta a Buenos Aires rientra alla casa nata per la scomparsa di sua madre. Il fratello Lorenzo (Andrea Renzi) è l'emblema del *nostos*, la reminiscenza che lo aspetta assieme a un coro di fantasmi sentimentali familiari.

Due i titoli anche per Pappi Corsicato che nel frammento "L'incanto del reale" presenterà due

progetti brevissimi che equivalgono ad altrettanti tributi a luoghi di cultura della Campania: prima ci sarà "Carditello's Stories", girato nella resuscitata Reggia di Carditello, sperimentando una cosiddetta allegoria pop che unisce arte, musica e intrecci storici; quindi "Return to Paestum", tra le pietre e le luci dei templi archeologici, in una simbologia astronomica con le sfere celesti.

Da non sottovalutare la partecipazione alla sezione "Italiana.doc" - che raggruppa nove film complessivi - del documentario "Lievito" diretto da Cyop&Kaf. Il duo di street-art e video (molti hanno amato sia "Il segreto" del 2013 sia "La fabbrica incerta" del 2011) questa volta desiderava raccontare attraverso un proiettore super8 e un teatrino di marionette le esperienze tra adulti e adolescenti che vivono assieme molteplici situazioni giornalieri: dal quotidiano confronto in una colonia estiva nel Cilento alle acrobazie di judo nella palestra del Real Albergo dei Poveri fino a un laboratorio teatrale attivato nelle sale di un museo di arte contemporanea. Il dilemma dei due autori è come rendere possibile, concreto, fruttuoso, il costante confronto intergenerazionale tra conoscenza e rivelazioni. Infine "Giselle" - tra gli autori figura Riccardo Brun - che è un'indagine meticolosa sul corpo di ballo del teatro alla Scala di Milano durante la realizzazione e l'allestimento dell'omonimo balletto romantico datato 1841.

© RIPRODUZIONI RISERVATE

NELLA SEZIONE ITALIANA.DOC DELLA 39^A EDIZIONE

Napoli protagonista al TorinoFF In gara "Lievito" di Cyop&kaf

Cyop&kaf hanno presentato in concorso nella sezione Italiana.doc della 39^a edizione del Torino Film Festival il loro nuovo lavoro "Lievito", risultato di una ricerca protatta nel tempo.

«Dopo aver mostrato le avventure di un gruppo di ragazzi di strada napoletani nel film Il Segreto – dicono Cyop&kaf – abbiamo continuato a interagire con bambini e adolescenti della città, usando "anche" la telecamera per interrogarci sulle nostre pratiche e sulle loro condizioni di vita, sui modi e le opportunità di ogni alleanza possibile. Lievito è il frammento di un percorso di osservazione e riflessione cominciato più di vent'anni fa. Ciò che mostra – il rapporto tra adulti e adolescenti nello spazio intermedio che



crece tra la strada, la famiglia e la scuola – è al centro della nostra poetica. Da questa vicinanza deriva anche il modo di filmare e in certi momenti l'incrocio quasi letterale tra le nostre azioni e la trama del film».

Lievito indaga le relazioni tra gruppi di adolescenti e le loro guide adulte; i metodi didattici e le pratiche educative; le regole materiali e simboliche; il rapporto tra la forma dei luoghi e i corpi nello spazio. Intorno, come una cornice, le storie di Bruno Leone, decano del teatro di burattini e di Peppe Carini, maestro d'infanzia, a mostrare le radici profonde, le implicazioni e le contraddizioni di ogni rapporto tra allievi e maestri, ma anche le suggestioni politiche di un passato solo apparentemente remoto, in una città, Napoli, in cui la scuola non è mai stata l'unico luogo, e nemmeno il principale, dove imparare a vivere.

Lievito è prodotto da Antonella Di Nocera, una produzione Parallelo 41, in collaborazione con Rai Cinema, con il contributo di Regione Campania, Fondazione Film Commission Regione Campania, in collaborazione con Napoli Monitor.

ALSA

TEMPO LIBERO

Docu-film

«Lievito», arriva a Torino il lavoro di Cyop&Kaf



Artisti
Cyop&Kaf
(foto di Luisa
Terminiello)

C'è un doppio significato dietro il titolo del nuovo film di Cyop&Kaf, «Lievito», in concorso nella sezione italiana.doc del 39° del Torino Film Festival. Da un lato l'ovvio rimando alla pizza, e dall'altro lato la profonda amicizia con un gruppo di ragazzi di strada della città che ha portato il duo partenopeo a interrogarsi sulla complessità delle dinamiche sociali dei quartieri napoletani più disagiati. «Dopo aver mostrato le avventure di un gruppo di giovani partenopei - raccontano i due artisti cineasti - abbiamo continuato a interagire con bambini e adolescenti della città, usando anche la telecamera per interrogarci sulle nostre pratiche e sulle loro condizioni di vita, sui modi e le opportunità di ogni alleanza possibile». Il progetto Cyop&Kaf nasce infatti tra i vicoli del centro storico per raccontare attraverso la street art storie di vita altrimenti nascoste. «Lievito», quindi, è la summa cinematografica del processo creativo: «L'opera è un frammento di un percorso di osservazione e riflessione cominciato più di vent'anni fa. Ciò che mostra il rapporto tra adulti e adolescenti, nello spazio intermedio che cresce tra la strada, la famiglia e la scuola, è al centro della nostra poetica. Da qui deriva il modo di filmare e pure l'incrocio quasi letterale tra le nostre azioni e la trama del film».

Giuliano Delli Paoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RASSEGNA STAMPA WEB - INDICE CRONOLOGICO -

(*articoli integrali riportati di seguito)

- Cinema La Compagnia, 27/03/2022, *Lievito*, <https://www.cinematocompagnia.it/evento/lievito/>
- Ierofanie in 35 mm, 25/03/2022 - <https://www.areamediapress.it/2022/02/24/ierofanie-in-35-mm-la-nuova-rassegna-di-cinema-in-pellicola-al-tiqu-parla-di-trascendentale/>
- Sarabanda, 25/03/2022 - <https://www.sarabanda-associazione.it/creazioni-urbane/>
- Cinemaitaliano.info, 25/03/2022, *Lievito – Proiezione il 27 marzo al Cinema La Compagnia di Firenze* - <https://www.cinemaitaliano.info/news/67814/lievito-proiezione-il-27-marzo-al-cinema.html>
- Fionline, 25/03/2022, *Arriva al cinema “Lievito” di Cyop&Kaf* - <https://www.fionline.it/arriva-al-cinema-lievito-di-cypokaf/>
- Areamediapress.it, 25/03/2022, *“Ierofanie” in 35mm – La nuova rassegna di cinema in pellicola al Tiqu parla di trascendentale* - <https://www.areamediapress.it/2022/02/24/ierofanie-in-35-mm-la-nuova-rassegna-di-cinema-in-pellicola-al-tiqu-parla-di-trascendentale/>
- Officinesolimano, 24/03/2022, *Rassegna “generAzioni” – Lievito* - http://www.officinesolimano.it/index.php/programmazione/4973-rassegna-generazioni-lievito/event_details
- Ansa, 23/03/2022, *Cinema: Napoli, 'Lievito' di cyop&kaf, esce al Modernissimo* - https://www.ansa.it/campania/notizie/2022/03/23/cinema-napoli-lievito-di-cypokaf-esce-al-modernissimo_ac3ce845-0356-476e-86a1-7999ddf5090c.html
- Zazoom Social News, 23/03/2022, *Cinema, al Modernissimo di Napoli in esclusiva ‘Lievito’ di cyop&kaf* - <https://www.zazoom.it/2022-03-23/cinema-al-modernissimo-di-napoli-in-esclusiva-lievito-di-cypokaf/10578010/>
- Met. Provincia, 23/03/2022, *Arriva al cinema “Lievito” di Cyop&Kaf* - <http://met.provincia.fi.it/news.aspx?n=353407>
- Quinlan, 23/03/2022, *LIEVITO di cyop&kaf* - https://quinlan.it/2022/03/23/lievito/?fbclid=IwAR3De79WO-DO9AIFRGYcQX04YJP6rvrDNIXz4AGHCo9_5fFkkTqRZYalqQw
- Roma, 17/02/2022, Armida Parisi, *Viaggio nel cinema del reale* - <https://www.ilroma.net/news/cultura/viaggio-nel-cinema-del-reale>
- *Il Mattino, 16/02/2022, *«AstraDoc», la rassegna al cinema Academy Astra sui documentari d'autore* - https://www.ilmattino.it/napolismart/cultura/cinema_academy_astra_fim_febbraio-6507612.html
- Spettacolo.eu, 16/12/2021, *Lievito, video intervista al soggettista Luca Rossomando* - <https://www.spettacolo.eu/lievito-video-intervista-luca-rossomando/> | <https://youtu.be/8T5F1BsEnac>
- Cinematografo.it, fondazione ente dello spettacolo, 22/12/2021, *Nella buona pratica di Lievito degli artisti Cyop&kaf* - FRED, 13/12/2021, *Luca Rossomando – Lievito #TFF39** <http://www.fred.fm/it/luca-russomando-lievito-tff39/>

- FRED, 13/12/2021, *Luca Rossomando – Lievito #TFF39** <http://www.fred.fm/it/luca-russomando-lievito-tff39/>
- TaxiDrivers, 11/12/2021, *Lievito, il nuovo documentario di Cyop&Kaf* - <https://www.taxidrivers.it/212827/festival/torino-film-festival/lievito-il-nuovo-documentario-di-cyopkaf.html>
- Quartapareteroma, 02/12/2021, Sara Formisano, *Lievito di Cyop&Kaf alla 39° edizione del Torino Film Festival* - <https://quartapareteroma.it/lievito-di-cyopkaf-alla-39-edizione-del-torino-film-festival/>
- *Cinemaitaliano.info, 30/11/2021, Caterina Sabato, *Torino Film Festival 39 “Lievito”* <https://www.cinemaitaliano.info/news/66128/torino-film-festival-39-lievito.html>
- Sentieri Selvaggi, 30/11/2021, *Lievito di Cyop&Kaf* - <https://www.sentieriselvaggi.it/lievito-di-cyopkaf/>
- Cinquecolonne Magazine, 29/11/2021, Peppe Calaiò, *Lievito* - <https://www.cinquecolonne.it/lievito.html>
- Cinemaitaliano.info, 29/11/2021, Carlo Griseri - *Torino Film Festival 39 – “Lievito è complementare a Il Segreto”*. *Intervista a Luca Rossomando, autore del soggetto del nuovo progetto documentario firmato Cyop&Kaf* - <https://www.cinemaitaliano.info/news/66108/torino-film-festival-39-lievito-e-complementare.html>
- CloseUp, 29/11/2021, *Torino Film Festival (Concorso doc./italiana): Lievito di Cyop&Kaf* - <https://close-up.info/torino-film-festival-concorso-doc-italiana-lievito-di-cyopkaf/>
- The Hot Corn, 28/11/2021, *Video | Lievito: Luca Rossomando racconta il documentario di Cyop&Kaf* - <https://hotcorn.com/it/film/news/lievito-video-intervista-luca-rossomando-documentario-cyopkaf/> - <https://youtu.be/hh1NM7NSSz4>
- Il denaro.it, 28/11/2021, *Lievito, stasera prima assoluta al Torino Film Festival per l'opera di Cyop&Kaf* - <https://www.ildenaro.it/lievito-stasera-prima-assoluta-al-torino-film-festival-per-lopera-di-cyopkaf/>
- Rai Radio 3, Hollywood Party, 24/11/2021* <https://www.raiplayradio.it/audio/2021/11/HOLLYWOOD-PARTY-294bd8f4-8e29-4247-822d-430bbc2f33cc.html>
- Rai Cinema, 9/11/2021, *Rai Cinema al 39° Torino Film Festival* - <https://www.rai.it/raicinema/news/2021/11/Rai-Cinema-al-39-Torino-Film-Festival-ea94f57b-9dfb-42df-a572-fd12754ece83.html>
- Cinemaitaliano.info, 9/11/2021, *Torino Film Festival 39 – Lievito in concorso nella sezione Italiana.Doc* - <https://www.cinemaitaliano.info/news/65711/torino-film-festival-39-lievito-in-concorso.html>

Riportati di seguito gli articoli contrassegnati precedentemente da un asterisco



*È in corso in questi giorni il Torino Film Festival, giunto alla 39° edizione e nella Selezione Ufficiale, tra gli altri film in concorso, è stato presentato domenica 28 novembre **Lievito di Cyop&Kaf** prodotto da Antonella Di Nocera, Parallelo 41 da un soggetto di Luca Rossomando.*

Napoli. Un'associazione che opera in un quartiere del centro storico organizza un soggiorno estivo per adolescenti nel parco naturale del Cilento. Una società sportiva che ha sede nel complesso disuso dell'Albergo dei Poveri diventa un punto di riferimento per centinaia di giovani. Un museo di arte contemporanea apre i propri spazi a un laboratorio teatrale per ragazzi e ragazze di tutti gli strati sociali.

Lievito di Cyop&Kaf è il racconto di più realtà virtuose napoletane che si pone come obiettivo quello di indagare le relazioni tra questi gruppi di adolescenti e le loro guide adulte; i metodi didattici e le pratiche educative; le regole materiali e simboliche; il rapporto tra la forma dei luoghi e i corpi nello spazio.

Intorno, come una cornice, le storie di Bruno Leone, maestro di guarattelle, e di Peppe Carini, maestro d'infanzia, a mostrare le radici profonde, le implicazioni e le contraddizioni di ogni rapporto tra allievi e maestri, ma anche le suggestioni politiche di un passato solo apparentemente remoto, in una città, Napoli, in cui la scuola non è mai stata l'unico luogo, e nemmeno il principale, dove imparare a vivere.

Film come *Lievito* sono necessari per scoprire un mondo, quello degli adolescenti in una città complessa come Napoli, che altrimenti si darebbe per scontato e sul quale spesso si ha la presunzione di sapere tutto.

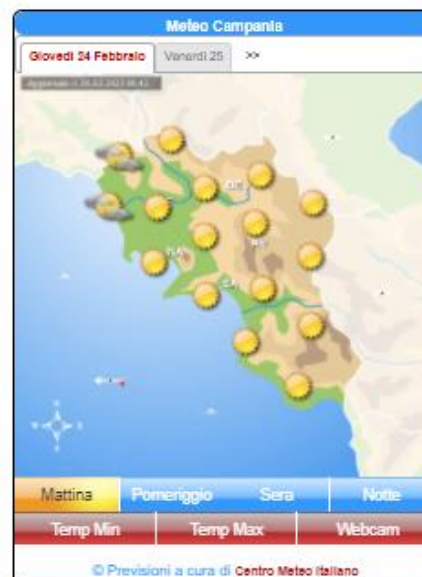
In questo film incontriamo gli adolescenti napoletani, nati e cresciuti in questa città, in quartieri difficili di cui a volte si preferisce non sapere, ragazzi che hanno dovuto crescere in fretta e che hanno visto le parti brutte della vita senza per questo perdere la loro autenticità. Sono buoni, sono curiosi, sono svegli e la loro intelligenza metterebbe in difficoltà chiunque, ma sono anche arrabbiati, sulla difensiva, in imbarazzo e impauriti eppure pronti ad aprirsi al mondo.

Attraverso le storie di questi ragazzi scopriamo anche realtà culturali fondamentali, di cui non si parla mai abbastanza, e che portano i giovani fuori dal luogo deputato della scuola. Perché se c'è una città in cui la crescita di una persona avviene anche e soprattutto per strada questa è proprio Napoli.

Lievito di Cyop&Kaf è un altro tassello che si unisce al percorso che potremmo definire di ricerca che i registi stanno facendo su Napoli e che si lega ad altri progetti su altre città per mostrare un punto di vista diverso dal solito.

Già ne *Il segreto*, il loro primo film, *Cyop&Kaf* avevano interagito con bambini e adolescenti napoletani per interrogarsi sulle loro condizioni di vita e così facendo scoprire qualcosa sulle loro pratiche.

CON DRAGHI



CURIOSITÀ



di Armida Parisi

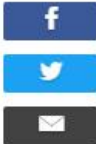
CONDIVIDI: [f](#) [t](#) [in](#) [m](#)

Gio 17 Febbraio 2022 18:59

Si chiama "AstraDoc - Viaggio nel cinema del reale" ed è la rassegna cinematografica di documentari d'autore e di creazione, nazionali e internazionali, sui temi dell'attualità. Domani comincia la dodicesima edizione al cinema Astra, in via Mezzocannome, alle 20,30 con "Naviganti". Ci saranno il regista con tutto il cast per il film di Daniele De Michele, alias Donpasta, che descrive il ruolo dell'arte e della cultura in tempo di pandemia. Il film vede protagonisti artisti disperati e squattrinati, avvolti da un forte senso di inutilità. Si raccontano le difficoltà di tanti protagonisti del mondo della cultura e dello spettacolo che, dopo mesi di confinamento in casa, sono stati gli unici a non riprendere normalmente il loro lavoro. Donpasta narra la sua quotidianità che si intreccia con quella di altri personaggi: una scenografa, un musicista, un contadino. Sono i "sopravvissuti" che avevano bisogno di un'idea per uscire dalle acque torbide: è così che diventano Naviganti. Si prosegue il 25 febbraio alle 20,30 con "Il tempo rimasto" di Daniele Gaglianone che sarà a Napoli per raccontare il suo toccante sguardo sulla terza età presentato come evento speciale al Torino Film Festival. Doppio appuntamento per il 4 marzo: alle ore 19 si proietta "Il ragazzo più bello del mondo" di Kristina Lindström e Kristian Petri, un biopic sulla dolorosa storia di Bjorn Andersen, il protagonista di "Morte a Venezia" di Visconti, direttamente dal prestigioso Sundance Film Festival. Alle 21 c'è l'ultima fatica del grande Werner Herzog che con "Nomad - In cammino con Bruce Chatwin" ripercorre la vita e l'amicizia con il grande esploratore e scrittore inglese, prematuramente scomparso a causa dell'Aids. Si prosegue l'11 marzo alle 20,30 con "Radiograph of a Family" di Firouzeh Khosrovani, una grande esclusiva napoletana con il film che ripercorre la storia dell'Iran attraverso le vicende di una famiglia divisa tra laicità e religione e che ha trionfato all'Idfa di Amsterdam, il più importante festival al mondo dedicato al cinema documentario. Il 14 marzo, alle 19 e 21, si proietta in anteprima italiana "Lievito" di Cyop&Kaf, in selezione al Torino Film Festival, ultimo lavoro degli street writers napoletani che tornano a parlare dei giovani della nostra città nella relazione allievi-maestri. «Dopo due anni esatti dalla proiezione dell'ultimo film, Arci Movie riparte con il cinema del reale. rUn cinema diverso, di ricerca, capace di raccontare il nostro tempo e la nostra società, ma anche un luogo d'incontro. La rassegna di quest'anno sarà davvero un viaggio emozionante», così Roberto D'Avascio, presidente di Arci Movie Napoli, e Antonio Borrelli, curatore di AstraDoc. La rassegna cinematografica, è curata da Arci Movie Napoli con Parallelo 41 Produzioni, Università degli Studi di Napoli Federico II e Coinor, con il patrocinio del Comune di Napoli.

«AstraDoc», la rassegna al cinema Academy Astra sui documentari d'autore

NAPOLI SMART > CULTURA
Mercoledì 10 Febbraio 2022



Ritorna, dopo due anni di dolorosa assenza, «AstraDoc - Viaggio nel cinema del reale», la rassegna cinematografica ospitata nel cinema Academy Astra, storica sala del centro storico di Napoli. Venerdì 18 febbraio 2022 prende il via la dodicesima edizione che propone al pubblico napoletano documentari d'autore e di creazione, nazionali e internazionali, che declinano i temi dell'attualità. Le proiezioni saranno spesso accompagnate dalla presenza del regista e di altri componenti del cast con cui il pubblico ha la possibilità di dialogare.

APPROFONDIMENTI

<p>LO SPETTACOLO Al Teatro Bellini in scena «Miracoli Metropolitani» di...</p>	<p>TEATRO Al Bolivar Harold Pinter parla napoletano: «Il...</p>
---	--

Tante serate fino a maggio inoltrato. Si parte venerdì 18 febbraio alle 20:30 con «Naviganti», il film di Daniele De Michele, aka Donpasta, che descrive il ruolo dell'arte e della cultura in tempo di pandemia. L'opera, prodotta da Apulia Film Commission e Fondazione Con il Sud, è stata presentata alla 78ª Mostra del Cinema di Venezia e in altri importanti festival in giro per l'Italia. Il film vede protagonisti artisti disperati e squattrinati, avvolti da un forte senso di inutilità.

IL MATTINO TV



Napoli-Barcellona, la vigilia di Pino Taormina

DALLA STESSA SEZIONE

- EchinoDesign, mostra a Città della Scienza
- Carnevale Palmese, cultura e storia protagonisti: ecco il programma degli eventi
- Cinema, a Napoli appuntamento con il documentario «Il tempo rimasto» di Daniele Gaglione
- Napoli, a Palazzo Fondi arriva la mostra «Van Gogh multimedia e La Stanza segreta»
- Città della Scienza, per festeggiare il Carnevale una giornata dedicata a «Scienza e Colore»

VIDEO PIU VISTO

Gf Vip, la reazione di...

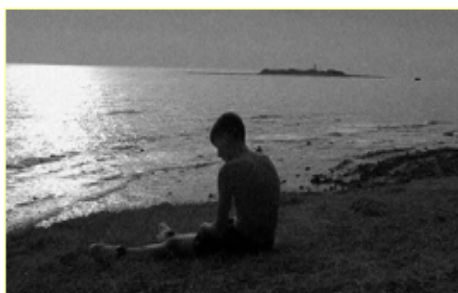
AstraDoc continua il 25 febbraio alle 20:30 con «Il tempo rimasto» di Daniele Gaglianone che sarà a Napoli per raccontare il suo toccante sguardo sulla terza età presentato come evento speciale al Torino Film Festival. Doppio appuntamento per il 4 marzo: alle ore 19 si proietta «Il ragazzo più bello del mondo» di Kristina Lindström e Kristian Petri, un biopic sulla dolorosa storia di Bjorn Andersen, il protagonista di «Morte a Venezia» di Visconti, direttamente dal prestigioso Sundance Film Festival. Alle 21 c'è l'ultima fatica del grande Werner Herzog che con «Nomad – In cammino con Bruce Chatwin» ripercorre la vita e l'amicizia con il grande esploratore e scrittore inglese, prematuramente scomparso a causa dell'Aids.

Si prosegue l'11 marzo alle 20:30 con «Radiograph of a Family» di Firouzeh Khosrovani, una grande esclusiva napoletana con il film che ripercorre la storia dell'Iran attraverso le vicende di una famiglia divisa tra laicità e religione e che ha trionfato all'Idfa di Amsterdam, il più importante festival al mondo dedicato al cinema documentario. Il 14 marzo, alle 19 e 21, si proietta in anteprima italiana «Lievito» di Cyop&Kaf, in selezione al Torino Film Festival, ultimo lavoro degli street writers napoletani che tornano a parlare dei giovani della nostra città nella relazione allievi-maestri.

«Finalmente ricominciano le serate dedicate al cinema documentario al cinema Astra di via Mezzocannone. Dopo due anni esatti dalla proiezione dell'ultimo film nel 2020, Arci Movie riparte con il cinema del reale, riparte dal cuore di Napoli, riparte da quel pubblico che per tanti anni ha frequentato e cercato, tutti i venerdì sera dell'anno, un cinema diverso, di ricerca, capace di raccontare il nostro tempo e la nostra società, ma anche un luogo d'incontro. La rassegna di quest'anno sarà davvero un viaggio emozionante», così Roberto D'Avascio, presidente di Arci Movie Napoli, e Antonio Borrelli, curatore di AstraDoc.

TORINO FILM FESTIVAL 39 - "Lievito"

L'importanza di essere allievi e maestri nel nuovo progetto documentario firmato Cyop&kaf



Il nuovo film degli street artist napoletani **Cyop&Kaf**, "Lievito", è in concorso nella sezione Italiana.doc al 39° Torino Film Festival. Una produzione Parallelo 41, in collaborazione con Rai Cinema.

I ragazzi di una colonia estiva impegnati con le lezioni di judo, con il laboratorio teatrale, con il rapporto con i compagni e i loro insegnanti. Guide impegnate nella trasmissione della conoscenza ma anche del giusto approccio per imparare a vivere, a stare al mondo.

Gli street artist napoletani Cyop&Kaf, già registi dell'apprezzato "Il segreto" su un gruppo di ragazzi di strada a Napoli, nel documentario "Lievito" tornano a raccontare l'infanzia e l'adolescenza concentrandosi sull'influenza che gli insegnanti di una colonia estiva hanno su un gruppo di ragazzi. Il teatro è uno degli strumenti per portarli ad aprirsi agli altri, per esprimere sé stessi, liberandosi dai pregiudizi: "L'arte è l'assenza totale di giudizio", dice un'insegnante a un allievo che ha delle perplessità sul corso di teatro perché "non vede" un teatro di fronte a sé ma un cerchio composto dai suoi compagni, non comprendendo ancora che quelle sono le fondamenta per costruire un percorso anche teatrale insieme. È una metafora efficace che esprime chiaramente il ruolo che hanno universalmente i maestri e non solo i protagonisti del documentario alle prese con la realtà di adolescenti napoletani e il loro carico spesso pesante. Il lievito del titolo si riferisce proprio al ruolo che gli insegnanti dovrebbero sempre avere, quello di formare, di aiutare a crescere gli allievi, dando loro gli strumenti per scegliere la loro strada con una vera consapevolezza di sé.

Cyop&Kaf mostrano il rapporto tra adulti e adolescenti in quello spazio che si inserisce tra la scuola, la famiglia e la strada mostrando senza filtri la curiosità, lo stupore, la voglia dei più piccoli di apprendere, di imparare a cadere prima di vincere, come spiega l'insegnante di judo, e da parte dei maestri l'interesse di coglierne le complessità e le risorse che hanno dentro. Le storie di Bruno Leone, decano del teatro di burattini e di Peppe Carini, maestro d'infanzia, raccontate attraverso le immagini di repertorio e le loro parole si inseriscono coerentemente nel percorso di riflessione dei registi: "Quando uno ha un allievo dopo un po' scopre di avere un maestro", spiega Leone, cogliendo in pieno il senso di questo documentario, l'importanza di trasmettere sapere continuando a studiare e imparando dalle esperienze dei più piccoli, creando così un percorso di conoscenza reciproca.

30/11/2021, 15:00

Caterina Sabato

CINEMA - Ultime notizie

XML

- 30/11 TORINO FILM FESTIVAL 39 - "Lievito"
- 30/11 FELLINI GUARDA IL MARE - L'8 dicembre p
- 30/11 LA GRANDE ARTE AL CINEMA - Quattro nu
- 30/11 GIANNI SCHICCHI - Proiezione il 1 dicembri
- 30/11 FUORINORMA 5 - Il 5 dicembre proiezione c
- 30/11 AMARCORT 14 - I vincitori
- 30/11 EAGLE PICTURES - Le novità in home vide
- 30/11 TUTTA COLPA DI FREUD - LA SERIE - Dal
- 30/11 Note di regia di "Esterno Giorno"

Archivio notizie

Links:

- » Lievito
- » Cyop e Kaf
- » Torino Film Festival 2021